

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 2 gennaio 2014

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza G. Verdi, 1 - Telefono 06-85082232).
Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

FOGLIO DELLE INSERZIONI

AVVISO

Si avvisano i signori utenti che per effetto dell'aumento dell'aliquota IVA dal 21 al 22% alcuni canoni, prezzi e tariffe subiscono una variazione. Tale variazione riguarda specificatamente i canoni della V Serie Speciale "CONTRATTI PUBBLICI" e della Parte Seconda "FOGLIO DELLE INSERZIONI" i prezzi dei fascicoli delle Serie suddette nonché le tariffe delle inserzioni, sia commerciali che giudiziarie.

SOMMARIO

ANNUNZI COMMERCIALI

Convocazioni di assemblea

COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.P.A.
Convocazione di assemblea straordinaria (T14AAA30) Pag. 1

COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.P.A.
Convocazione di assemblea ordinaria (T14AAA27) Pag. 1

IDREG LIGURIA S.P.A.
Convocazione di assemblea (T14AAA33) Pag. 1

PROGETTO CASA S.P.A.
Convocazione di assemblea (T14AAA28) Pag. 1

Altri annunci commerciali

GENERAL MONTAGGI S.R.L.
Fusione transfrontaliera per incorporazione della General Montaggi S.r.l. nella Fruit Marius S.r.l. (TS13AAB16406) Pag. 3

J-INVEST SPV S.R.L.

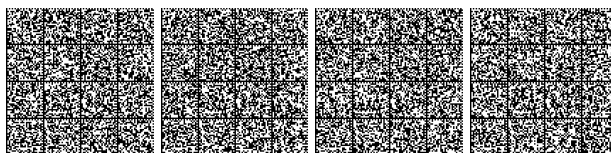
Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (Legge 130) nonché informativa ai sensi degli articoli 13 comma 4 e comma 5 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy) (T14AAB26) Pag. 2

ANNUNZI GIUDIZIARI

Notifiche per pubblici proclami

TAR LAZIO - ROMA

Giudizio n. R.G. 9296/12 - Notifica per pubblici proclami ai sensi dell'ordinanza n. 10264 del 29/11/13 di ricorso avente ad oggetto procedure per la riassegnazione delle frequenze per uso radiotelevisivo alle emittenti locali nella Regione Campania ai sensi della delibera AGCOM n. 265/12/CONS. (TS13ABA16410) Pag. 7



TAR LAZIO - ROMA

Giudizio n. R.G. 9295/12 - Notifica per pubblici proclami ai sensi dell'ordinanza n. 10263 del 24/11/13, di ricorso avente ad oggetto procedure di riassegnazione delle frequenze per uso radiotelevisivo alle emittenti locali nelle Regioni Lazio e Campania ai sensi della delibera AGCOM 265/12/CONS. (TS13ABA16412) Pag. 10

TAR LAZIO – ROMA Sez. I bis

Integrazione al contraddittorio (T14ABA29) Pag. 3

TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI

Ricorso per affrancazione per estratto (TC13ABA16541) Pag. 6

TRIBUNALE DI TARANTO

Notifica per pubblici proclami (T14ABA35) Pag. 6

TRIBUNALE DI TERAMO

Atto di citazione a mezzo notifica per pubblici proclami (T14ABA32) Pag. 6

Eredità

TRIBUNALE DI LECCO

Nomina curatore (T14ABH24) Pag. 17

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

Eredità giacente di Marino Carmela (TC13ABH16521) Pag. 17

Proroga termini

PREFETTURA DI CHIETI

Proroga dei termini legali e convenzionali (TC13ABP16545) Pag. 18

PREFETTURA DI CHIETI

Proroga dei termini legali e convenzionali (TC13ABP16546) Pag. 18

PREFETTURA DI GENOVA

Proroga dei termini legali e convenzionali (TC13ABP16550) Pag. 20

PREFETTURA DI GENOVA

Proroga dei termini legali e convenzionali (TC13ABP16544) Pag. 17

PREFETTURA DI VERCELLI

Proroga dei termini legali e convenzionali (TC13ABP16548) Pag. 19

PREFETTURA DI VERCELLI

Proroga dei termini legali e convenzionali (TC13ABP16547) Pag. 18

PREFETTURA DI VERCELLI

Proroga dei termini legali e convenzionali (TC13ABP16549) Pag. 19

Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta

TRIBUNALE DI GENOVA

Richiesta di dichiarazione di morte presunta (T14ABR1) Pag. 20

Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione

CARPENTERIA TORTONESE SOC. COOP. A R.L.

Bilancio finale di liquidazione (TC13ABS16542) Pag. 21

INSERIMENTO COOP.

Deposito atti finali (TS13ABS16439) Pag. 21

SOCIETÀ COOPERATIVA CAPOLEUCA

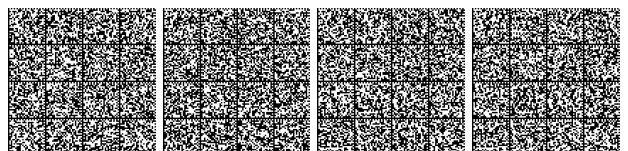
Deposito bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto finale (T14ABS34) Pag. 20

ALTRI ANNUNZI**Specialità medicinali presidi sanitari e medico-chirurgici**A.C.R.A.F. S.P.A. Aziende Chimiche Riunite Angelini
Francesco

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.lgs. 219/2006 e s.m.i. (T14ADD25) Pag. 22

HOSPIRA ITALIA S.R.L.

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007 n. 274 e del regolamento (UE) 712/2012 (T14ADD31) Pag. 22



MENARINI INTERNATIONAL OPERATIONS
LUXEMBOURG S.A.

Avviso di rettifica (T14ADD36) Pag. 22

RIVOIRA S.P.A.

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 712/2012/CE. (T14ADD23) Pag. 21

RIVOIRA S.P.A.

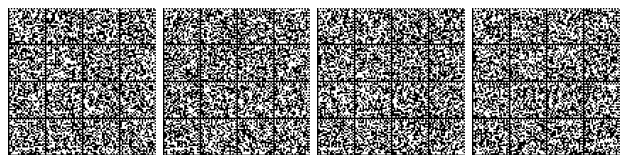
Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento (UE)712/2012. (T14ADD22) Pag. 21

Consigli notarili

CONSIGLIO NOTARILE DI BRESCIA

Avviso di ammissione all'esercizio di notaio del dott. Achille Piccinelli Magnocavallo (TC13ADN16543) Pag. 23





ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.P.A.

Sede: Strada Dolonne - La Villette 1b -
11013 Courmayeur (Aosta)

Capitale sociale: euro 23.641.292,33=
Registro delle imprese: Aosta n. 00040720070
R.E.A. Aosta : n. 31283

Codice Fiscale e/o Partita IVA: n. 00040720070

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Courmayeur, strada Dolonne - La Villette 1b, per il giorno 22 gennaio 2014, alle ore 09.00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 2014, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

-Delibere di cui all'articolo 2364, comma 1 n. 1 del Codice Civile.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni, nei modi e nei termini di legge, presso la sede sociale o Intesa - San Paolo S.p.A.

Courmayeur, 23 dicembre 2013

Per il consiglio di amministrazione - Il presidente
Gioachino Gobbi

T14AAA27 (A pagamento).

COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.P.A.

Sede: Strada Dolonne - La Villette 1b -
11013 Courmayeur (Aosta)

Capitale sociale: euro 23.641.292,33=
Registro delle imprese: Aosta n. 00040720070
R.E.A. Aosta : n. 31283

Codice Fiscale e/o Partita IVA: n. 00040720070

Convocazione di assemblea straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Courmayeur, strada Dolonne - La Villette 1b, per il giorno 22 gennaio 2014, alle ore 09.30, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 2014, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

-Aumento del capitale sociale a pagamento e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni, nei modi e nei termini di legge, presso la sede sociale o Intesa - San Paolo S.p.A.

Courmayeur, 23 dicembre 2013

Per il consiglio di amministrazione - Il presidente
Gioachino Gobbi

T14AAA30 (A pagamento).

PROGETTO CASA S.P.A.

Sede sociale: Treviso

Capitale sociale: Euro 928.800.= Int. Vers.
Registro delle imprese: Treviso n. 03123910261
Codice Fiscale e/o Partita IVA: n. 03123910261

Convocazione di assemblea

In Treviso, Via Avogari n. 23, è convocata l'assemblea straordinaria della società Progetto Casa S.p.A. per il giorno 22 gennaio 2014 alle ore 9.30 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 12 febbraio 2014 alle ore 9.30, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.Messa in liquidazione della società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile e art. 27 dello Statuto Sociale;

2.Nomina del Liquidatore;

3.Delibere consequenziali.

Deposito azioni ex art. 2370 del C.C..

Il presidente del consiglio di amministrazione
geom. Pierantonio Fanton

T14AAA28 (A pagamento).

IDREG LIGURIA S.P.A.

Sede legale: via Leopoldo Micucci n. 23 - Roma

Capitale sociale: Euro 1.089.730,60 i.v.

Registro delle imprese: Roma n. 02928540109

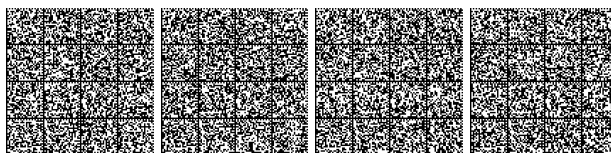
Convocazione di assemblea

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso lo Studio Notarile Associato Miserocchi - Cavallotti, in Milano Viale Majno n. 34, in prima convocazione, per il giorno 20/01/2014 alle ore 17,00, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 22/01/2014 alle ore 17,00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- Approvazione bilancio al 31/12/2012;

- Rinnovo Organi sociali, ed attribuzione compensi.



Parte straordinaria:
- Trasferimento della Sede Legale, anche all'estero, ed eventuale trasformazione in società estera.

Roma, 18 dicembre 2013

Il legale rappresentante
Federico Cussigh

T14AAA33 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

J-INVEST SPV S.R.L.

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (Legge 130) nonché informativa ai sensi degli articoli 13 comma 4 e comma 5 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy)

J-Invest SPV S.r.l., società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130, con sede legale in via Gustavo Fara 26, 20124 Milano, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07857250968 (l'Emittente)

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge 130 e dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 385, 1 settembre 1993 (Testo Unico Bancario) si comunica che J-Invest SPV S.r.l., società costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130, con sede legale a Milano, Via Gustavo Fara, 26, C.F. 07857250968 (l'Emittente):

1. in forza di un contratto di cessione di crediti pecuniari ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 4 della Legge 130 e dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, stipulato in data 31 ottobre 2013 con J-Invest S.p.a., società con sede legale in Bologna, via Castiglione 8, codice fiscale e partita IVA, numero di iscrizione al registro delle Imprese di Bologna 06110740963, iscritta al numero 40764 dell'elenco generale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del Testo Unico Bancario (J-Invest SPA), ha acquistato pro soluto da J-Invest un portafoglio contenente tutti i crediti in sofferenza (per capitale, interessi, anche di mora, accessori, spese, ulteriori danni e quant'altro) di natura essenzialmente chirografaria non assistiti all'origine da garanzie ipotecarie e vantati nei confronti di banche e/o società commerciali, di cui J-Invest SPA è titolare, i quali sono già stati di titolarità di:

(i) R.I.P. Rubinetterie Industriali Pontine s.a.s. di Salomone Rodolfo & C., sede legale in Latina, Via Taro snc, C.F., P. IVA e iscrizione al registro delle imprese di Latina n. 00314500596;

(ii) Telemetalliche s.r.l., sede legale in Stazzano (AL), Via della Vittoria 4, C.F., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria n. 02346030063;

(iii) Effeffe Pet Food s.p.a. con socio unico, sede legale in Pieve Porto Morone (PV), Via Rivolta 14, C.F., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Pavia n. 02284560188;

(iv) Knauf di Lothar Knauf s.a.s., sede legale in Castellina Marittima (PI), Località Paradiso snc, C.F. e iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa n. 00050890524, P. IVA 02470860269;

(v) S.C.S. Azioninnova s.p.a., sede legale in Bologna, Via Marco Emilio Lepido 182/3, C.F. e iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 04111290377, P. IVA 01863350359;

(vi) Elipso Finance s.r.l., sede legale in Milano, Via P. e A. Pirelli 27, C.F., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 04104230265.

(i Cedenti Originari del Primo Portafoglio)

e che sono stati acquistati dal J-Invest SPA:

(vii) quanto ai Crediti di cui al paragrafo (i) che precede, in data 1/8/2013;

(viii) quanto ai Crediti di cui al paragrafo (ii) che precede, in data 7/10/2013;

(ix) quanto ai Crediti di cui al paragrafo (iii) che precede, in data 18/10/2013;

(x) quanto ai Crediti di cui al paragrafo (iv) che precede, in data 25/10/2013;

(xi) quanto ai Crediti di cui al paragrafo (v) che precede, in data 17/10/2013;

(xii) quanto ai Crediti di cui al paragrafo (vi) che precede, in data 31/10/2013, con esclusione dei Crediti ammessi al passivo della relativa procedura concorsuale per importi compresi tra Euro 30.000,00 ed Euro 900.000,00.

(i Crediti del Primo Portafoglio);

2. in forza di un contratto di cessione di crediti pecuniari ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 4 della Legge 130 e dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, stipulato in data 20 dicembre 2013 con J-Invest SPA ha acquistato pro soluto da J-Invest SPA un portafoglio contenente tutti i crediti in sofferenza (per capitale, interessi, anche di mora, accessori, spese, ulteriori danni e quant'altro) di natura essenzialmente chirografaria non assistiti all'origine da garanzie ipotecarie e vantati nei confronti di banche e/o società commerciali, di cui J-Invest SPA è titolare, i quali sono già stati di titolarità di

(i) Hilti Italia s.p.a., sede legale in Sesto San Giovanni (MI), Piazza Montanelli 20, C.F., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00822480158;

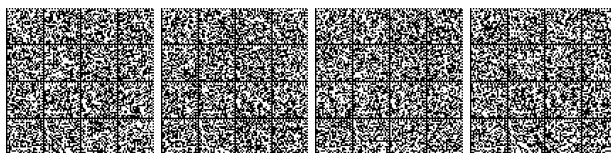
(ii) Sagrantino Italy s.r.l., sede legale in Milano, Via P. e A. Pirelli 27, C.F., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 05403940967;

(iii) Elipso Finance s.r.l., sede legale in Milano, Via P. e A. Pirelli 27, C.F., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 04104230265.

(i Cedenti Originari del Secondo Portafoglio e, unitamente ai Cedenti Originari del Primo Portafoglio, i Cedenti Originari)

e che sono stati acquistati dal Cedente:

(iv) quanto ai Crediti di cui al paragrafo (i) che precede, in data 28/10/2013;



(v) quanto ai Crediti di cui al paragrafo (ii) che precede, in data 30/4/2013;

(vi) quanto ai Crediti di cui al paragrafo (iii) che precede, in data 30/4/2013.

(i Crediti del Secondo Portafoglio e, unitamente ai Crediti del Primo Portafoglio, i Crediti).

Unitamente ai Crediti sono stati altresì trasferiti all'Emitente, senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, tutti gli altri diritti derivanti a J-Invest SPA e ai Cedenti Originari dai Crediti, ivi incluse le garanzie ipotecarie, le altre garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori e, più in generale, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale, inerente ai suddetti Crediti.

Zenith Service S.p.A., società costituita ai sensi della legge italiana nella forma di società per azioni con sede legale in Roma, Via Guidubaldo del Monte 61, 00197 iscritta al Registro delle Imprese di Milano 02200990980 e iscritta al n. 32819 dell'elenco generale tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 106 del Testo Unico Bancario (Zenith Service) è stata incaricata dall'Emittente, affinché svolga il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e pagamento e responsabile della verifica della conformità delle operazioni alla legge e al prospetto informativo ai sensi dell'art. 2, c. 3, l. c) e c. 6-bis, della Legge 130, e quindi, tra l'altro, proceda per conto dell'Emittente alla riscossione delle somme dovute in relazione ai Crediti e, più in generale, alla gestione dei Crediti.

Ai fini dell'articolo 13 del Codice della Privacy, l'Emittente è divenuto Titolare autonomo del trattamento dei dati personali (i Dati) relativi ai debitori ceduti ed eventuali loro garanti, successori ed aventi causa. I Dati saranno trattati da Zenith Service in qualità di Responsabile del trattamento preposto dall'Emittente ai sensi dell'articolo 29 del Codice della Privacy, al fine di gestire, amministrare, riscuotere e recuperare i Crediti, tenere l'archivio unico informatico ed espletare gli altri adempimenti previsti dalla legge. Il trattamento dei Dati, custoditi presso la sede dell'Emittente e di Zenith Service, avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi ed è limitato alle suddette finalità.

L'Emittente informa i debitori ceduti e i loro eventuali garanti, successori o aventi causa, che potranno rivolgersi per qualsiasi informazione e per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Codice della Privacy, presso l'unità locale operativa di Zenith Service, situata in Milano, via Gustavo Fara 26, nonché presso la sede legale dell'Emittente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di ogni giorno lavorativo bancario.

Milano, 23 dicembre 2013

J-Invest SPV S.r.l. -
Il presidente del consiglio di amministrazione
dott. Umberto Rasori

T14AAB26 (A pagamento).

GENERAL MONTAGGI S.R.L.

Fusione transfrontaliera per incorporazione della General Montaggi S.r.l. nella Fruit Marius S.r.l.

Società partecipanti alla fusione

General Montaggi S.r.l. (incorporanda) Sede in Castelnovo Rangone (MO), via della Tecnica n. 12/c, capitale sociale € 10.000 - numero di iscrizione al registro imprese di Modena e codice fiscale n. 03365030364 - N. di iscrizione al REA n. 381342;

Fruit Marius S.r.l. (incorporante) sede in Galati (Romania) Villaggio Grivita n. 747, capitale sociale Lei 200 - numero di iscrizione al Tribunale di Galati n. 29239970 - numero di iscrizione registro commerciale J17-1307 del 19 ottobre 2011.

Legge regolatrice della fusione

La fusione è regolata dalla direttiva 2005/56/C.E. del Parlamento Europeo del 26 maggio 2005 (recepita dal diritto italiano con il decreto legislativo n. 108/2008), in vigore anche nel diritto rumeno (legge rumena n. 31/1990 «ripubblicata»).

Legge regolatrice della fusione sarà quella della società incorporante e quindi quella rumena.

Diritti di creditori e azionisti

I creditori e gli azionisti delle società partecipanti alla fusione potranno esercitare eventuali loro diritti in conformità degli artt. 2501 e successivi del c.c. italiano e secondo quanto previsto da normativa vigente in Romania.

Fino al perfezionamento dell'operazione, i creditori avranno il diritto di richiedere informazioni sull'andamento societario dell'incorporanda presso la sede in via della Tecnica n. 12/C, Castelnovo Rangone (MO) e dell'incorporante presso la sede in Galati (Romania) Villaggio Grivita 747.

I soci di entrambe le società hanno diritto di controllo sui documenti inerenti la fusione in base alle norme vigenti in materia, presso gli indirizzi menzionati.

Il rappresentante legale
Di Gennaro Gennaro

TS13AAB16406 (A pagamento).

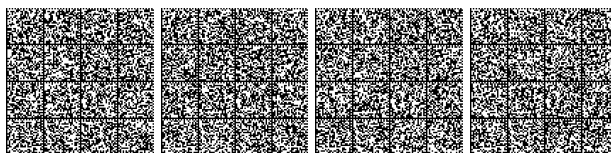
ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TAR LAZIO – ROMA
Sez. I bis

Integrazione al contraddittorio

In esecuzione all'ordinanza n.4682/2013 del Tar del Lazio - Roma, Sez. I bis, si procede alla notifica del ricorso proposto dal Sig. Leone Valerio contro Ministero della Difesa + altri (Tar Lazio, sez. I bis, RG n.8781/2013) nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria concorso VFP4, 1^



immissione 2013, indetto con *G.U.* n.3 del 11.01.2013- 4^a serie speciale ed in particolare nei confronti di coloro che hanno ottenuto un punteggio pari od inferiore a 68,76 (e segnatamente i Sig.ri Andreoli Simone 24/05/1992; Quatela Pierluigi 01/08/1989; Savino Davide 28/09/1991; Tomarchio Daniele Salvatore 11/09/1992; USAI Silvio 23/09/1992; Azzawi Marco 04/08/1991; De Caro Giuseppe 20/09/1991; Catalano Enrico 15/07/1992; Minelli Ivano 20/04/1992; Pati Riccardo 07/10/1991; Buttelli Giancarlo 19/06/1990); nonché nei confronti di chiunque vi abbia interesse. In forza della su citata ordinanza il tar ha accolto la domanda cautelare e per l'effetto ha ammesso con riserva il ricorrente nella graduatoria *de quo*. La fase di merito e' stata fissata all'udienza pubblica del 19.03.2014. L'esito del ricorso e l'ordinanza del tar possono essere consultati accedendo al sito: www.giustizia-amministrativa.it, TAR Lazio/Roma, col numero del ricorso. Copia integrale del ricorso e' depositata presso la segreteria del tar lazio.

Estratto del ricorso

Eccellentissimo TAR LAZIO - Sede di Roma

Ricorso

Proposto dal Sig. Leone Valerio, nato a Palermo il 05/01/1991 (C.F.:LNEVLR91A05G273Z), residente a Campobello di Mazara (91021 *TP*) via Ospedale n. 8, in servizio, quale Caporale VFP1 raffermando 2° blocco 2012, presso il 4° Reggimento Genio Guastatori in Palermo, rappresentato e difeso, con potere di agire congiuntamente e disgiuntamente, dagli Avv.ti Massimiliano Di Cesare del Foro di Roma (C.F.: DCSMSM80A12H501Z, fax: 0632629435, PEC:massimilianodicesare@ordineavvocatiroma.org), e Francesco Cardinale del Foro di Marsala (C.F.: CRDFN-C71R03G347T) per mandato in calce del presente atto, ed elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. Di Cesare in Roma Via Flaminia n. 388, CONTRO il Ministero della Difesa, in persona del Ministro pro-tempore; e contro il Ministero della Difesa, Direzione Generale per il Personale Militare, in persona del Ministro pro-tempore; e nei confronti di Sig. Militano Sergio, residente in via Don. Luigi Sturzo n°298 - 90044 Carini (PA). - controinteressato -.

Per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia ed emissione di misure cautelari dei seguenti atti:

Decreto del Ministero della Difesa, Direzione Generale del Personale Militare, n.147 del 03/07/2013 che approva la graduatoria del concorso VFP4, 1^a immissione 2013, indetto con *G.U.* n. 3 del 11.01.2013- 4^a serie speciale;

Graduatoria relativa al predetto concorso, ivi contenuta; di ogni altro atto connesso, presupposto e consequenziale.

Premessa

Il ricorrente C.le Leone Valerio, ha partecipato alla 1^a immissione 2013 del concorso VFP4 indetto con *G.U.* n. 3 del 11.01.2013- 4^a serie speciale (Doc. 1).

Nello svolgimento dell'*iter* concorsuale: (*OMISSIS*) ha ottenuto un punteggio finale di 68,26 punti, classificandosi al 995 posto su 986 posti disponibili come risultante dal Decreto del Ministro della Difesa n. 147 del 03/07/2013 (Doc. 7). A fronte del punteggio pari a 68,6 attribuito all'ul-

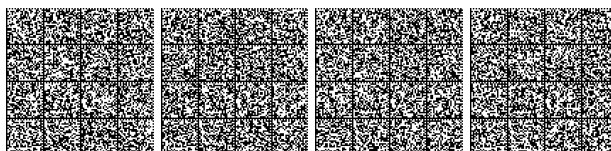
timo candidato utilmente posizionato in graduatoria. Alla luce di tale esito, il ricorrente è risultato idoneo - non vincitore del concorso in questione. Tuttavia, l'attribuzione di tale punteggio appare *ictu oculi* erronea. Da un riscontro effettuato sui titoli del ricorrente (come da criteri di valutazione dei titoli allegato "A" al bando di concorso - Doc. 8 -), appare evidente come la Commissione abbia omesso di conteggiare il punteggio incrementale di 0.50 punti da attribuirsi alla patente/brevetto di equitazione - patente B - autorizzazione a montare per attività agonistica, menzionata nell'allegato D (Estratto della Documentazione di servizio). Il Leone, infatti, ha conseguito non solo la patente A ludica, che in quanto tale non dà - a norma delle condizioni di valutazione titoli - alcun punteggio incrementale nella procedura concorsuale in questione, bensì anche la richiesta patente "B", autorizzazione a montare per attività agonistica, rilasciata da Associazione sportiva iscritta al CONI ed affiliata alla FISE, in corso di validità (Doc. 9). Da tale omissione è derivata una grave violazione del normale svolgimento della procedura concorsuale; ciò ha comportato un *vulnus* rilevante negli esiti della stessa con ingiustificata compressione dell'interesse del ricorrente a vedersi dichiarato idoneo - vincitore del concorso in questione. A tal riguardo, il Leone ha altresì provveduto ad inoltrare apposita istanza di revisione della graduatoria ai competenti Uffici del Ministero della Difesa nell'immediatezza della pubblicazione dell'impugnata decretazione Ministeriale (Doc. 10). Tuttavia, non avendo ricevuto risposta alcuna e dato il decorso del tempo, che avrebbe condotto all'inesorabile decadenza del diritto ad impugnare il suddetto provvedimento, si è visto, pur nolente, costretto ad impugnare il predetto provvedimento con aggravio del carico di lavoro di codesto Eccellentissimo Tribunale Amministrativo e con la sopportazione di ulteriori e non dovuti oneri a carico del LEONE stesso.

Tanto premesso, si rileva che il ricorrente, C.le Valerio Leone, attualmente in servizio presso il 4° Reggimento Genio Guastatori di Palermo, è stato quindi dichiarato, ai sensi dell'art. 3 del predetto Decreto n. 147, idoneo non vincitore e come tale, costituisce, allo stato, riserva per ripianare eventuali vacanze ai sensi dell'art. 13 del Bando di concorso. Il provvedimento in questione è, di tutta evidenza, illegittimo sotto molteplici profili.

Violazione di legge ed eccesso di potere

L'operato dell'A.D. risulta affetto da gravi vizi, sotto il profilo della violazione di legge e dell'eccesso di potere.

La Commissione, in effetti, non ha provveduto a valutare un titolo, risultante dagli atti e previsto dal bando di concorso. Ed a tal riguardo, occorre rilevare che il Bando appare chiaro nel disciplinare la disciplina regolante la presentazione della domanda di partecipazione a concorso. Esso infatti prescrive, all'art. 16, n. 2: "Nei confronti dei militari in servizio l'estratto della documentazione di servizio, di cui al modello in allegato D al presente bando, deve essere compilato dal proprio Comando di Corpo in ogni sua parte alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, tenendo presente che i titoli richiesti e da trascrivere nel predetto



modello sono specificati nei rispettivi allegati di Forza Armata al presente bando, nel paragrafo relativo ai titoli, e che i titoli relativi al servizio prestato, alle sanzioni disciplinari e all'ultimo documento caratteristico devono essere riferiti al servizio in atto quale VFP 1, mentre quelli relativi a: *a)* titolo di studio; *b)* missioni in territorio nazionale ed estero; *c)* riconoscimenti, ricompense e benemerienze; *d)* attestati, brevetti e abilitazioni,

sono validi anche se non riferiti al periodo di servizio quale VFP 1, purché, comunque, conseguiti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande." Ed, in effetti, tutti i titoli ascrivibili al ricorrente sono effettivamente elencati nell'estratto di documentazione caratteristica. Ed in quanto tali, dovevano essere ritualmente valutati non residuando in capo al candidato alcuna ulteriore attività da porsi in essere ai fini dell'opportuna valutazione degli stessi. A tal riguardo, infatti, specifica il successivo punto n. 5: "Se il concorrente in servizio ritiene di essere in possesso di titoli valutabili ai sensi del successivo articolo 11, comma 5 non riportati nella documentazione matricolare e caratteristica e non immediatamente disponibili, potrà, sotto forma di autocertificazione, utilizzando il modello in allegato E al presente bando, comunicarli al Comando di Corpo, tenendo presente che, in questo caso, sarà sottoposto, da parte dell'Ente o Reparto di appartenenza, ai controlli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Qualora da tale controllo emerga la mancata veridicità della dichiarazione rilasciata, il dichiarante -ai sensi degli articoli 75 e 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445- decadrà dai benefici conseguiti con la dichiarazione non veritiera e sarà segnalato alla competente Procura della Repubblica". Nel caso di specie, tuttavia, la documentazione di servizio del ricorrente è correttamente predisposta ed i titoli lapalissianamente indicati. Il Bando di concorso è dunque chiaro nello specificare che tutti i titoli, attributivi di punteggi incrementali, presenti nella documentazione caratteristica dovevano essere necessariamente valutati. Non si ravvede, quindi, scusante alcuna che possa giustificare la Commissione. Quest'ultima risulta aver valutato il Leone in violazione di legge e con eccesso di potere. La graduatoria così formulata appare quindi evidentemente invalida e passibile di annullamento. Del resto, come ricordato da codesto Eccellentissimo Tribunale in una recente pronuncia di merito, (T.A.R. Lazio Roma Sez. I bis, Sent., 26-06-2013, n. 6377) "le norme di bando vanno interpretate per quanto effettivamente dispongono, con ciò vincolando l'Amministrazione, alla quale non è consentito di derogare".

Eventuale difetto di motivazione e violazione della legge 241/1990.

Inoltre, se anche la Commissione di concorso abbia scientemente provveduto a scomputare, discrezionalmente motivandolo, il punteggio incrementale dovuto, tale modus agendi, oltre a costituire violazione di legge ed eccesso di potere, sarebbe connotato da una assoluta carenza di motivazione e sarebbe stato assunto in violazione delle più ordinarie disposizioni in materia del procedimento amministrativo. Il Ministero non ha dato notizie, infatti, in merito alla mancata valutazione del predetto titolo né fornito motivazioni in merito. Inoltre, un eventuale, ed in ogni

caso non giustificabile, "disguido" sarebbe stato appianato ove, nell'ottica dei principi di partecipazione, il ricorrente fosse stato invitato a fornire chiarimenti.

Il comportamento dell'Amministrazione non appare, quindi, in alcun modo giustificabile.

Istanza di misure cautelari

E' innegabile il pregiudizio grave ed irreparabile che, data la materia del contendere, il ricorrente subirebbe nelle more della decisione del presente ricorso, dalla mancata sospensione del provvedimento impugnato. Ove, infatti, i concorrenti dichiarati idonei venissero chiamati a prestare servizio in qualità di VFP4, essi sarebbero riassegnati, secondo recente policy di Forza Armata, a Reparti operativi. Un ritardo nell'assegnazione comporterebbe duplice danno al ricorrente che si vedrebbe privato del necessario periodo di ambientamento ed addestramento in Reparto, trovandosi indietro rispetto agli altri colleghi e, in secondo luogo, sarebbe privato per lungo tempo dei benefici economici spettanti. Nell'ipotesi di tardivo accoglimento della presente impugnativa, inoltre, tale ritardo potrebbe costituire sensibile danno alla medesima gestione erariale dell'A.D. e ciò in quanto la stessa sarebbe obbligata a rivedere le determinazioni di approvazione della graduatoria con probabile aggravio di spesa. Visto quindi quanto sopra e gli articolati motivi di ricorso, valutata anche la sussistenza in capo al ricorrente del *fumus boni iuris*. Si presenta istanza cautelare affinché: l'efficacia dei provvedimenti impugnati sia sospesa; il ricorrente sia dichiarato, non residuando ambiti di discrezionalità amministrativa, vincitore del concorso in narrativa.

P.Q.M.

Si chiede, con la più ampia riserva di proporre motivi aggiunti, che Codesto Tribunale Amministrativo Regionale, voglia, disattesa ogni avversa eccezione e istanza:

1. In via cautelare disporre quantomeno la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati;
2. Nel merito, annullare gli atti impugnati in quanto illegittimi per i motivi indicati;
3. Nel merito dichiarare, non residuando ambiti di discrezionalità amministrativa, Valerio Leone, vincitore del concorso in narrativa.

Con vittoria di spese, diritti e onorari e CPA, come per legge.

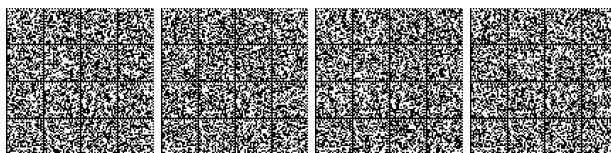
(OMISSIS)

Roma-Partanna, 23 agosto 2013.

avv. Massimiliano Di Cesare

avv. Francesco Cardinale

T14ABA29 (A pagamento).



TRIBUNALE DI TERAMO*Atto di citazione a mezzo notifica per pubblici proclami*

La sig.ra Di Edoardo Silvia cita in rinnovazione i sigg.ri Amadio Romilde Amadio Maria, Amadio Consolina, Amadio Rachele, Di Giorgio Filomena, Lancianese Maria, Lancianese Lino, Brunamonti Bernardino, Brunamonti Rosina, Piscitelli Rosetta ed eventuali eredi e aventi causa dinanzi al Tribunale di Teramo udienza del 15.5.14 ore di rito con avvertimento delle decadenze ex art 38 e 167 cpc in caso di ritardata costituzione per ivi sentirla dichiarare esclusiva proprietaria dell'immobile sito in Fano Adriano (TE) censito al NCT al Fgl. 1p.lla 384 sub 8 - al NCEU Fgl. 1 p.lle 384 sub 1 - 2 - 9.

avv. Sandro Napolitani

T14ABA32 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TARANTO*Notifica per pubblici proclami*

Il Presidente del Tribunale di Taranto autorizza il 17.12.13 prov. 3631/13 notifica pubblici proclami di atto di citazione cui Lazizzera Giuseppe rappresentato e difeso da Avv. Roberto Bozza cita in giudizio Rocco, Giacomina e Giuseppe Lazizzera e/o eredi e Comune di Ginosa per vedersi riconoscere l'acquisto per usucapione di terreno agricolo in Ginosa fg 36 p.la 35 invitandoli a comparire a udienza il 4.4.14 ore 9 nantì il Tribunale di Taranto.

Ginosa 28.12.13

avv. Roberto Bozza

T14ABA35 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI*Ricorso per affrancazione per estratto*

I signori Servadio Paola, nato a Genzano (RM) il 14 marzo 1969 e Servadio Margherita nata a Genzano (RM) il 6 aprile 1965, rapp.ti e difesi dall'avv. Claudio Sellaroli ed elett.me dom.ti presso il suo studio in Velletri, corso della Repubblica n. 22, ricorrevano all'Intestato Tribunale al fine di ottenere il dominio diretto dell'immobile distinto in NCT del Comune di Ariccia, al Foglio 18, particella 451 contro l'Amministrazione del Fondo per il Culto, ottenendone la piena proprietà mediante affrancazione e a tale scopo proponevano ricorso al fine di vedere fissare l'udienza delle parti per il tentativo di conciliazione o la determinazione del capitale di affranco e sentir disposta l'affrancazione in proprio favore. Il Presidente del Tribunale autorizzava la notifica per pubblici proclami per la difficoltà di identificare l'amministrazione del fondo per il culto. Il sottoscritto, pertanto, nella qualifica, invita, l'amministrazione del fondo per il culto a comparire avanti l'intestato ufficio all'udienza del 26 febbraio 2014 ore 10, invitandoli a costituirsi nei termini e nei modi di legge, con avvertimento che non comparendo né costituendosi, si procederà in loro legittima contumacia per sentir accogliere il ricorso delle signore Servadio Paola e Margherita e sentir pronunciare l'affrancazione richiesta.

avv. Claudio Sellaroli

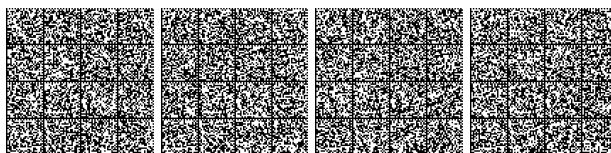
TC13ABA16541 (A pagamento).



TAR LAZIO - ROMA

Giudizio n. R.G. 9296/12 - Notifica per pubblici proclami ai sensi dell'ordinanza n. 10264 del 29/11/13 di ricorso avente ad oggetto procedure per la riassegnazione delle frequenze per uso radiotelevisivo alle emittenti locali nella Regione Campania ai sensi della delibera AGCOM n. 265/12/CONS.

Antenna 3 S.coop.r.l., con sede ad Angri (SA), Via Cupa Mastrogennaro 12, c.f. e P.IVA 03686030655, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa per mandato a margine del ricorso introduttivo del giudizio dall'avv. Domenico Siciliano ed elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo a Roma, Via A. Gramsci 14, fax n. 06 32 14 800 e indirizzo P.E.C. domenicosiciliano@ordineavvocatiroma.org, ha promosso ricorso contro il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, la Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, e nei confronti di Tele Alternativa Srl – TelePrima, con sede a Casagiove (CE), Via Casagiove – Casapulla n. 2, per l'annullamento, previa sospensione dell'esecutorietà, della determina del Direttore Generale della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, pubblicata in G.U.R.I. n. 103 del 5/9/12 – 5° serie speciale recante bando per la procedura di attuazione della delibera 265/12/CONS nella Regione Campania e di ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale, anche di esecuzione, incluse le risposte ai quesiti formulate dal Ministero e



pubblicate sul sito Internet del Ministero il 27/9/12; con successivi motivi aggiunti di ricorso ha impugnato altresì – sempre pervia sospensione dell’efficacia – la nota DGSCER prot. 95627 del 13/12/12 con la quale l’Amministrazione ha comunicato *“a codesta Società, per la rete indicata in oggetto, che nella graduatoria predisposta ai sensi dell’art. 3 del bando ... non si è classificata in posizione utile ai fini dell’assegnazione di una frequenza in tecnica digitale. Ciò premesso, gli eventuali impianti localizzati nel territorio dell’area tecnica corrispondente al territorio della Regione Campania dovranno essere tempestivamente dismessi secondo il calendario indicato nel Master Plan che verrà inviato in tempo utile”*; della graduatoria per la riassegnazione delle frequenze alle emittenti locali per la Regione Campania pubblicata sul sito Internet del Ministero il 13/12/12 e di ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale, anche di esecuzione, ivi inclusi gli eventuali e ignoti provvedimenti di rilascio dei diritti d’uso definitivi delle frequenze radiotelevisive agli operatori di rete locale nella Regione Campania, nonché per il risarcimento dei danni patiti e patienti dalla ricorrente; con secondi motivi aggiunti di ricorso del 19 aprile 2013 ha poi impugnato la seconda graduatoria per la riassegnazione delle frequenze alle emittenti locali per la Regione Campania pubblicata sul sito Internet del Ministero il 21 marzo 2013, nonché ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale, anche di esecuzione. I secondi motivi aggiunti di ricorso sono fondati sui seguenti motivi: 1. Invalidità derivata dei provvedimenti impugnati da quella dei provvedimenti ad essi presupposti e impugnati con il ricorso introduttivo del giudizio. 2. Violazione e falsa applicazione degli artt. 1, 10 e 10-bis legge 241/90. Eccesso di potere per violazione del principio del giusto

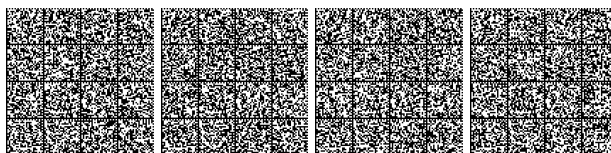


procedimento, sviamento dal fine, manifesta ingiustizia, contraddittorietà con precedenti provvedimenti. 3. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost. violazione e falsa applicazione degli artt. 1, 3, 10 legge 241/90. Violazione e falsa applicazione dell'art. 3, co. 3, della determina del direttore della DGSCER del Ministero, in G.U.R.I. n. 103 del 5/9/12 – 5a serie speciale. Eccesso di potere per difetto assoluto e/o apparenza della motivazione, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, perplessità e manifesta ingiustizia, contraddittorietà con precedenti provvedimenti. 4. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost., degli artt. 1 e 3 legge 241/90, dell'art. 3, comma 3, della determina del direttore della DGSCER del Ministero in G.U.R.I. n. 103 del 5/9/12 – 5° serie speciale recante bando per la procedura di attuazione della delibera 265/12/CONS, delle delibere Agcom n. 265/12/Cons e della delibera Agcom n. 181/09/Cons e succ. mm. e ii. eccesso di potere per difetto assoluto e/o apparenza della motivazione, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, discriminatorietà, contraddittorietà con precedenti provvedimenti, perplessità e manifesta ingiustizia. Con ordinanza n. 10264/13 il TAR ha disposto l'integrazione del contraddittorio con notifica per pubblici proclami. Con il presente avviso è data conoscenza legale del giudizio ai controinteressati, individuati in tutti i soggetti utilmente inseriti nella graduatoria definitiva per l'assegnazione delle frequenze alle emittenti locali nelle regioni Lazio e Campania.

Roma, 24 dicembre 2013

avv. Domenico Siciliano

TS13ABA16410 (A pagamento).



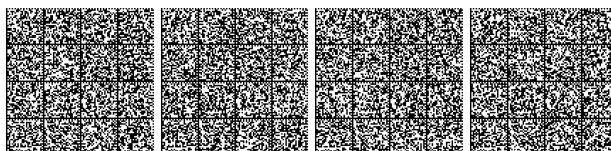
TAR LAZIO - ROMA

Giudizio n. R.G. 9295/12 - Notifica per pubblici proclami ai sensi dell'ordinanza n. 10263 del 24/11/13, di ricorso avente ad oggetto procedure di riassegnazione delle frequenze per uso radiotelevisivo alle emittenti locali nelle Regioni Lazio e Campania ai sensi della delibera AGCOM 265/12/CONS.

Napoli Tivù S.r.l., con sede legale a Napoli, Via Nuova Poggioreale – Centro Polifunzionale INAIL, c.f. e P.IVA 01536420639, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa per mandato a margine del ricorso introduttivo del giudizio dall'avv. Domenico Siciliano ed elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo a Roma, Via Antonio Gramsci 14, fax n. 063214800 e indirizzo P.E.C. domenicosiciliano@ordineavvocatiroma.org, ha promosso **ricorso** contro il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, la Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, e nei confronti di Retesole Srl, con sede a Roma, Via del Caravita 5, Tele Alternativa Srl – TelePrima, con sede a Casagiove (CE), Via Casagiove - Casapulla 2, Canale Dieci Spa, con sede a Roma, Via dei Galeoni 30, per l'annullamento, previa sospensione dell'esecutorietà, delle determine del Direttore Generale della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, pubblicata in G.U.R.I. n. 103 del 5/9/12 – 5° serie speciale recanti bandi per la procedura di attuazione della delibera 265/12/cons nelle Regioni Lazio e



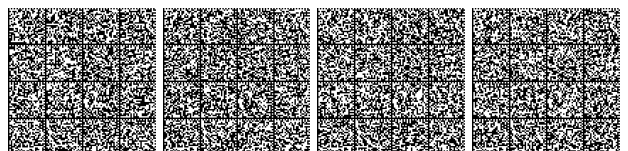
Campania e di ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale, anche di esecuzione, incluse le risposte ai quesiti formulate dal Ministero e pubblicate sul sito Internet del Ministero il 27/9/12; con successivi **primi motivi aggiunti** di ricorso ha impugnato altresì – sempre previa sospensione dell’efficacia – la nota della DGSCER prot. 95923 del 13/12/12, con la quale l’Amministrazione ha comunicato *“a codesta Società, per la rete indicata in oggetto, che nella graduatoria predisposta ai sensi dell’art. 3 del bando ... non si è classificata in posizione utile ai fini dell’assegnazione di una frequenza in tecnica digitale. Ciò premesso, gli eventuali impianti localizzati nel territorio dell’area tecnica corrispondente al territorio della Regione Lazio dovranno essere tempestivamente dismessi secondo il calendario indicato nel Master Plan che verrà inviato in tempo utile”*; le graduatorie per la riassegnazione delle frequenze alle emittenti locali per le regioni Lazio e Campania pubblicate sul sito Internet del Ministero il 13/12/12 e ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale, anche di esecuzione, ivi inclusi gli eventuali e ignoti provvedimenti di rilascio dei diritti d’uso definitivi delle frequenze radiotelevisive agli operatori di rete locale; con successivi **secondi motivi aggiunti** di ricorso dell’8 febbraio 2013 ha impugnato altresì la nota DGSCER prot. 95938 del 13/12/12, con la quale il Ministero ha comunicato *“a codesta Società, per la rete indicata in oggetto, che nella graduatoria predisposta ai sensi dell’art. 3 del bando ... non si è classificata in posizione utile ai fini dell’assegnazione di una frequenza in tecnica digitale. Ciò premesso, gli eventuali impianti localizzati nel territorio dell’area tecnica corrispondente al territorio della Regione Lazio dovranno essere tempestivamente dismessi secondo il calendario indicato nel Master Plan che*



verrà inviato in tempo utile” e ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale, anche di esecuzione, ivi inclusi gli eventuali e ignoti provvedimenti di rilascio dei diritti d’uso definitivi delle frequenze radiotelevisive agli operatori di rete locale nelle regioni Lazio e Campania e, in particolare modo, alle assegnazioni eventualmente effettuate a favore delle controinteressate Canale Dieci S.p.a., Canale Italia 2 S.r.l., Super 3 S.p.a., Tele Etere S.p.a. in liquidazione; con successivi **terzi motivi aggiunti** di ricorso del 25/3/13 ha impugnato altresì il documento intitolato “*Calcolo delle coperture per la compilazione delle graduatorie previste dai bandi per la liberazione dei canali 61-69*” acquisito in sede di accesso agli atti il 24/01/13 nonché le graduatorie per la riassegnazione delle frequenze alle emittenti locali per le regioni Lazio e Campania ripubblicate sul sito Internet del Ministero il 20/03/13, del provvedimento di assegnazione a 7Gold S.r.l. delle frequenze per la digitalizzazione della propria rete nella regione Lazio, non conosciuto, del provvedimento di assegnazione a Canale Italia S.r.l. delle frequenze per la digitalizzazione delle proprie reti nelle regioni Lazio e Campania, non conosciuti, del provvedimento di assegnazione a Canale Italia 2 S.r.l. delle frequenze per la digitalizzazione delle proprie reti nelle regioni Lazio e Campania, non conosciuti, e di ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale a quelli impugnati, anche di esecuzione; con successivi **quarti motivi aggiunti** di ricorso del 22/10/13 ha infine impugnato la nota ministeriale prot. DGSCER/III/FIL61165 del 9/10/13, comunicata il 10/10/13, con la quale il Ministero ha respinto le istanze di riesame dei punteggi della ricorrente nelle graduatorie delle emittenti televisive locali nelle regioni Campania e Lazio nonché le graduatorie per l’assegnazione delle frequenze in



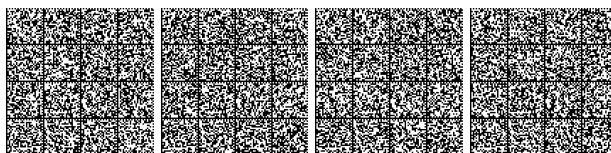
tecnica digitale alle TV locali nelle regioni Campania e Lazio, nella parte in cui non escludono o, comunque, attribuiscono erronei e/o sovrastimati punteggi per i requisiti di copertura, patrimonio-netto, dipendenti e storicità alle emittenti locali collocate in graduatoria, per gli ulteriori motivi emersi a seguito dell'esame dei documenti ottenuti in sede di accessi agli atti delle procedure e ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale, anche di esecuzione; ed ha altresì chiesto il risarcimento dei danni patiti e patienti. I **secondi motivi aggiunti** di ricorso sono fondati sui seguenti motivi. 1. Invalidità derivata dei provvedimenti impugnati da quella dei provvedimenti ad essi presupposti e impugnati con il ricorso. 2. Nullità o, in subordine, annullabilità per incompetenza del sottoscrittore della nota impugnata. Violazione e falsa applicazione del d.lgs. 177/05, del d.m.s.e. 7/5/09. eccesso di potere per sviamento, errore di fatto e di diritto. 3. Violazione e falsa applicazione degli artt. 1, 10 e 10-bis legge 241/90. Eccesso di potere per violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, manifesta ingiustizia, contraddittorietà con precedenti provvedimenti. 4. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost. Violazione e falsa applicazione degli artt. 1, 3, 10 legge 241/90. Violazione e falsa applicazione dell'art. 3, co. 3, della determina del Direttore della DGSCER del Ministero, in G.U.R.I. n. 103 del 5/9/12 – 5a serie speciale. Eccesso di potere per difetto assoluto e/o apparenza della motivazione, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, perplessità e manifesta ingiustizia, contraddittorietà con precedenti provvedimenti. 5. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost., degli artt. 1 e 3 legge 241/90, dell'art. 3, co. 3, della determina del direttore della DGSCER del Ministero in G.U.R.I. n. 103



del 5/9/12 – 5a serie speciale recante bando per la procedura di attuazione della delibera 265/12/Cons, delle delibere Agcom 265/12/Cons e della delibera Agcom 181/09/Cons e succ. mm. e ii. Eccesso di potere per difetto assoluto e/o apparenza della motivazione, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, discriminatorietà, contraddittorietà con precedenti provvedimenti, perplessità e manifesta ingiustizia. I **terzi motivi aggiunti** di ricorso sono fondati sui seguenti motivi. 1. Invalidità derivata dei provvedimenti impugnati da quella dei provvedimenti ad essi presupposti e impugnati con il ricorso introduttivo del giudizio. 2. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost. violazione e falsa applicazione degli artt. 1 e 3 legge 241/90. Violazione e falsa applicazione dell'art. 2 della determina 13/3/12 del direttore generale della DGSCER del Ministero in G.U.R.I. n. 31 del 14/3/12 – 5a serie. Eccesso di potere per errore manifesto, difetto d'istruttoria, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, perplessità. 3. Violazione e falsa applicazione degli artt. 1, 10 e 10-bis legge 241/1990. Eccesso di potere per violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, manifesta ingiustizia, contraddittorietà con precedenti provvedimenti. 4. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost. e degli artt. 1, 3, 10 legge 241/90. Violazione e falsa applicazione dell'art. 3, co. 3, della determina del direttore della DGSCER del Ministero, in G.U.R.I. n. 103 del 5/9/12 – 5a serie speciale. Eccesso di potere per difetto assoluto e/o apparenza della motivazione, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, perplessità e manifesta ingiustizia, contraddittorietà con precedenti provvedimenti. 5. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost., degli artt. 1 e 3 legge 241/90, dell'art. 2, co. 1,



lett. z), d.lgs. 177/05, dell'art. 1, co. 1, lett. u), delibera Agcom 265/12/ cons, 353/11/cons, 95/12/cons e 181/09/cons e succ. mm. e ii. Eccesso di potere per difetto assoluto e/o apparenza della motivazione, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, discriminatorietà e manifesta ingiustizia. 6. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost., degli artt. 1 e 3 legge 241/90, dell'art. 3, co. 3, della determina del direttore della DGSCER del Ministero in G.U.R.I. n. 103 del 5/9/12 – 5a serie speciale recante bando per la procedura di attuazione della delibera 265/12/cons, delle delibere Agcom 265/12/cons e della delibera 181/09/cons e succ. mm. e ii. Eccesso di potere per difetto assoluto e/o apparenza della motivazione, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, discriminatorietà, contraddittorietà con precedenti provvedimenti, perplessità e manifesta ingiustizia. I **quarti motivi aggiunti** di ricorso sono fondati sui seguenti motivi. 1. Invalidità derivata dei provvedimenti impugnati da quella dei provvedimenti ad essi presupposti e impugnati con il ricorso. 2. Violazione e falsa applicazione degli artt. 1, 10 e 10-bis legge 241/90. eccesso di potere per violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, manifesta ingiustizia, contraddittorietà con precedenti provvedimenti. 3. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost., degli artt. 1 e 3 legge 241/90, delle determine del direttore della DGSCER del Ministero in G.U.R.I. n. 103 del 5/9/12 – 5a serie speciale recante bando per la procedura di attuazione della delibera 265/12/cons nelle regioni Lazio e Campania, delle delibere Agcom 265/12/cons e 181/09/cons e succ. mm. e ii. Eccesso di potere per difetto assoluto e/o apparenza d'istruttoria e di motivazione, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, discriminatorietà,



contraddittorietà con precedenti provvedimenti, perplessità e manifesta ingiustizia. 4. Violazione e falsa applicazione dell'art. 41 cost., degli artt. 1 e 3 legge 241/90, dell'art. 2, co. 1, lett. z), d.lgs. 177/05, dell'art. 1, co. 1, lett. u), delibera Agcom 353/11/cons, delle determinine del direttore della DGSCER del Ministero in G.U.R.I. n. 103 del 5/9/12 – 5a serie speciale recanti bando per la procedura di attuazione della delibera 265/12/cons nelle regioni Lazio e Campania, delle delibere Agcom 265/12/cons e 181/09/cons e succ. mm. e ii. Eccesso di potere per difetto assoluto e/o apparenza d'istruttoria e di motivazione, violazione del principio del giusto procedimento, sviamento dal fine, discriminatorietà, contraddittorietà con precedenti provvedimenti, perplessità e manifesta ingiustizia. Con ordinanza 10263/13 il TAR ha disposto l'integrazione del contraddittorio con notifica per pubblici proclami. Con il presente avviso è data conoscenza legale del giudizio ai controinteressati, individuati in tutti i soggetti utilmente inseriti nelle graduatorie definitive per l'assegnazione delle frequenze alle emittenti locali nelle regioni Lazio e Campania.

Roma, 24 dicembre 2013

avv. Domenico Siciliano

TS13ABA16412 (A pagamento).



EREDITÀ**TRIBUNALE DI LECCO***Nomina curatore*

Con decreto in data 10.12.2013, il Tribunale di Lecco II sez., in persona della dott.

Alessandra Cucuzza, ha dichiarato l'apertura dell'eredità giacente di Ghezzi Roberta, nata a Milano il 25.9.1938 e deceduta in Sondalo il 14.10.2012, nominando curatore dell'eredità giacente l'avv. Arianna Imbasciati, Via Marco d'Oggiono 27, Lecco

avv. Arianna Imbasciati

T14ABH24 (A pagamento).

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA*Eredità giacente di Marino Carmela*

Con decreto V.G. 890/2013 dell'11 novembre 2013, depositato il 12 novembre 2013 il Giudice dott.ssa Chiara Desenzani ha dichiarato giacente l'eredità di Marino Carmela nata a Reggio Calabria il 24 ottobre 1923 e deceduta in Reggio Calabria il 19 marzo 2013 nominando curatore la dott.ssa Bernardina Ranieri, commercialista in Reggio Calabria.

avv. Pasquale Cananzi

TC13ABH16521 (A pagamento).

PROROGA TERMINI**PREFETTURA DI GENOVA**

Protocollo: n. 0046782 del 09/12/2013

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Genova,

Vista la richiesta presentata dalla Banca d'Italia, sede di Genova, con nota n. 1122305/13 del 3 dicembre 2013;

Considerato che nella giornata del 31 ottobre u.s. gli sportelli di seguito indicati della Banca Intesa SanPaolo,

Filiale Via P. Negrotto Cambiaso n. 1 Arenzano;

Filiale Via Vittorio Veneto n. 60/R;

Filiale Via A. Gavino n. 158/R Campomorone;

Filiale Piazza Umberto I n. 29 Carasco;

Filiale Corso Dante n. 76 Chiavari;

Filiale Via Bancalari nn. 12/16 - Sportello Chiavari;

Filiale Corso Lavagna n. 7/A - Filiale Imprese Liguria Levante Chiavari;

Filiale Via Pasquale Pastorino n. 57R Genova Bolzaneto;

Filiale Corso Buenos Aires n. 4/A - R Genova;

Filiale Corso Firenze n. 35/R Genova;

Filiale Corso Sardegna n. 387/R Genova;

Filiale Corso Sardegna n. 48/R Genova;

Filiale Piazza Fontane Marose n. 1 Genova;

Filiale Via Fieschi n. 4 Genova;

Filiale Piazza Terralba n. 12/R Genova;

Filiale Piazza Vittorio Veneto n. 88/R Genova Sampierdarena;

Filiale Via Piacenza n. 217/C - R Genova;

Filiale Via R. Righetti n. 18/R Genova;

Filiale Via San Vincenzo n. 83 R Genova;

Filiale Via Timavo n. 18/R Genova;

Filiale Ge 01 - Via A. Cantore n. 44/F 44/G Genova Sampierdarena;

Filiale Ge 02 - Via Cecchi n. 60/R Genova;

Filiale Ge 03 - Corso Carbonara n. 37/R Genova;

Filiale Ge 04 - Viale Causa n. 2 Genova;

Filiale Ge 05 - Via F. Cavallotti nn. 46/48/R Genova;

Filiale Ge 06 - Via Cairoli n. 6 Genova;

Filiale Ge 09 - Corso Europa n. 568 N Genova;

Filiale Ge 10 - Via Rossini n. 8 Genova Rivarolo;

Filiale Ge 13 - Salita Vecchia N.S. Del Monte n. 2 Genova;

Filiale Ge 14 - Via Vinelli n. 5 Genova;

Filiale Ge 15 - Via Borzoli n. 90 E/R Genova - Borzoli;

Filiale Ge 17 - Via Molassana n. 62 R Genova;

Filiale Ge 19 - Via Lagustena n. 130 Genova;

Filiale Ge 20 - Stazione F.S. Porta Principe Genova;

Filiale Ge 22 - Via Fusinato n. 2 R Genova;

Filiale Ge 24 - Piazza Pittaluga n. 1 Genova - Nervi;

Filiale Ge 25 - Via Cornigliano nn. 36, 38 40R Genova;

Filiale Via Quinto n. 84 R Genova;

Filiale Via Sestri n. 65/R Genova - Sestri Ponente;

Filiale Via Puccini n. 2 - Sportello Finmeccanica SpA Genova - Sestri Ponente;

Filiale Ge 07 Via Sestri n. 225/R Genova - Sestri Ponente;

Filiale Ge 08 Voltri Via C. Camozzini n. 11/R Genova - Sestri Ponente;

Filiale Via Poggio n. 13 - Sportello Mele;

Filiale Ge. 11 Piazza Porticciolo n. 1 Genova - Pegli;

Filiale Imprese Genova Ponente - Via Cantore n. 8 G Genova;

Filiale Imprese Genova Centro - Via Fieschi n. 4 Genova;

Filiale Via Nuova Italia nn. 23/25 Lavagna;

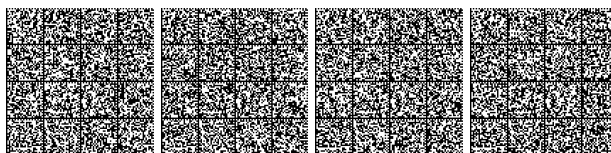
Filiale Via Marconi n. 13 R Masone;

Filiale Corso Matteotti Ang. Mameli Sn Rapallo;

Filiale Via Marconi n. 23 Recco;

Filiale Piazza San Bernardo n. 2 Santa Margherita Ligure;

Filiale Via Cervetti Vignolo n. 2/H - Sportello Santa Margherita Ligure;



Filiale Via Don Luigi Sturzo n. 9 Sant'Olcese - Manesseno;
 Filiale Via Fasce n. 24 Sestri Levante;
 Filiale Via Della Libertà n. 8 Sestri Levante - Fraz. Riva
 Trigoso;

non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero verificatosi in tale giornata;

Ritenuta l'urgenza di provvedere, come disposto dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli sportelli della Banca Intesa SanPaolo, la cui durata resta accertata per la giornata del 31 ottobre u.s., è riconosciuto causato da eventi eccezionali.

Genova, 5 dicembre 2013

Il prefetto
 Balsamo

TC13ABP16544 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Protocollo: n. 37013/2013/14.7/Gabinetto

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1092541/13 in data 26 novembre 2013, con cui il Direttore della Filiale di L'Aquila della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato Istituto di Credito della Provincia, per la giornata del 31 ottobre 2013 e nei cinque giorni successivi, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata Azienda di Credito, nella giornata del 31 ottobre 2013, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 2 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Agenzie di: Chieti, Chieti Scalo, Lanciano e Vasto.

Chieti, 13 dicembre 2013

Il viceprefetto vicario
 Calabrese

TC13ABP16545 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Protocollo: n. 37197/2013/14.7/Gabinetto

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1074331/13 in data 20 novembre 2013, con cui il Direttore della Filiale di L'Aquila della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato Istituto di Credito della Provincia, per la giornata del 31 ottobre 2013 e nei cinque giorni successivi, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata Azienda di Credito, nella giornata del 31 ottobre 2013, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 2 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Dipendenze di Lanciano e Vasto.

Chieti, 13 dicembre 2013

Il viceprefetto vicario
 Calabrese

TC13ABP16546 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Protocollo: n. 0023752 del 09/12/2013

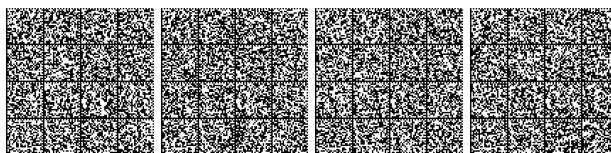
Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 1127762/13 datata 5 dicembre 2013 con la quale la Banca d'Italia - Sede di Torino - ha comunicato che la filiale di Borgovercelli del Banco Popolare non ha potuto funzionare regolarmente il 15 novembre 2013 a causa dello sciopero territoriale proclamato dalla CGIL ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali di cui al D.Lgs. 1/1948, scaduti in detto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto Decreto Legislativo;



Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 15 novembre 2013 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra, a favore della filiale di Borgovercelli del Banco Popolare.

Vercelli, 9 dicembre 2013

p. Il prefetto - Il viceprefetto vicario
Icardi

TC13ABP16547 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Protocollo: n. 0024207 del 13/12/2013

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 1130182/13 datata 5 dicembre 2013 con la quale la Banca d'Italia - Sede di Torino - ha comunicato che la filiale di Vercelli e le Agenzie di Borgosesia e Santhià della Banca Popolare di Puglia e Basilicata non hanno potuto funzionare regolarmente il 31 ottobre 2013 a causa dello sciopero generale proclamato dalle Organizzazioni sindacali ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali di cui al D.Lgs. n. 1/1948, scaduti in detto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto Decreto Legislativo;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 31 ottobre 2013 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra, a favore della filiale di Vercelli e delle Agenzie di Borgosesia e Santhià della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Vercelli, 11 dicembre 2013

p. Il prefetto - Il vice prefetto vicario
Icardi

TC13ABP16549 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Protocollo: n. 0024201 del 13/12/2013

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 1130188/13 datata 5 dicembre 2013 con la quale la Banca d'Italia - Sede di Torino - ha comunicato che le sottoindicate filiali della Biverbanca non hanno potuto funzionare regolarmente il 15 novembre 2013 a causa dello sciopero proclamato dalle Organizzazioni sindacali per le prime quattro ore di lavoro ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali di cui al D. Lgs. n. 1/1948, scaduti in detto giorno e nei cinque giorni successivi;

Vercelli - Filiale principale;

Vercelli - Ospedale;

Vercelli - Ag. n. 1;

Vercelli - Ag. n. 2;

Vercelli - Ag. n. 3;

Vercelli - Ag. n. 4;

Vercelli - Ag. n. 6;

Vercelli - Ag. n. 7;

Vercelli - Ag. n. 8;

Filiale di Alagna;

Filiale di Alice Castello;

Filiale di Arborio;

Filiale di Asigliano V.se;

Filiale di Bianzè;

Filiale di Borgo d'Ale;

Borgosesia - Ag. n. 1;

Filiale di Borgovercelli;

Filiale di Borgosesia;

Filiale di Buronzo;

Filiale di Caresanablot;

Filiale di Carisio;

Filiale di Cigliano;

Filiale di Crescentino;

Filiale di Desana;

Filiale di Fontanetto Po;

Filiale di Gattinara;

Filiale di Lamporo;

Filiale di Lenta;

Filiale di Livorno Ferraris;

Filiale di Motta dei Conti;

Filiale di Palazzolo V.se;

Filiale di Pezzana;

Filiale di Quarona;

Filiale di Ronsecco;

Filiale di Rovasenda;

Filiale di Saluggia;

Filiale di Santhià;

Filiale di Scopello;



Filiale di Serravalle Sesia;
 Filiale di Stroppiana;
 Filiale di Trino;
 Filiale di Tronzano V.se;
 Filiale di Valduggia;
 Filiale di Varallo;
 Filiale di Villata.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto Decreto Legislativo;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 15 novembre 2013 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra, a favore delle filiali di cui sopra della Biverbanca.

Vercelli, 11 dicembre 2013

p. Il prefetto - Il viceprefetto vicario
 Icardi

TC13ABP16548 (Gratuito).

PREFETTURA DI GENOVA

Protocollo: n. 0046786 del 09/12/2013

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Genova,

Vista la richiesta presentata dalla Banca d'Italia, sede di Genova, con nota n. 1118346/13 del 3 dicembre 2013;

Considerato che nelle giornate del 19, 20, 21 e 22 novembre u.s. lo sportello della Filiale della Banca Carige S.p.A. Agenzia 53 - Cod. 191 - Via Bobbio n. 252/R, Genova, non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'impossibilità di accedere allo sportello situato in uno stabile di proprietà dell'A.M.T. il cui cancello esterno è rimasto chiuso per tutto il giorno nell'ambito dell'agitazione sindacale promossa dai dipendenti di detta Azienda;

Ritenuta l'urgenza di provvedere, come disposto dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento dello sportello della Banca Carige S.p.A. la cui durata resta accertata per le giornate del 19, 20, 21 e 22 novembre u.s., è riconosciuto causato da eventi eccezionali.

Genova, 5 dicembre 2013

Il prefetto
 Balsamo

TC13ABP16550 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(2ª pubblicazione - Dalla Gazzetta Ufficiale n. 150).

TRIBUNALE DI GENOVA

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Genova, con decreto del 24/09/2013, depositato il 26/09/2013 nel procedimento, rubricato al R.G. V.G. n° 3222/2013, ordina la pubblicazione per la richiesta di morte presunta di STEFANACCI GIORGIO, nato a Roma, il 7/01/1932, con ultima residenza in Genova alla Via delle Ginestre n° 15/4, scomparso dal Marzo 1966, con l'invito a chi abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Genova entro sei mesi dall'ultima pubblicazione, come previsto dall'art. 727 c.p.c.

Genova, 21 Ottobre 2013

avv. Paolo Borgna

T14ABR1 (A pagamento).

PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

SOCIETÀ COOPERATIVA CAPOLEUCA

in liquidazione coatta amministrativa

Sede: Ugento (LE)

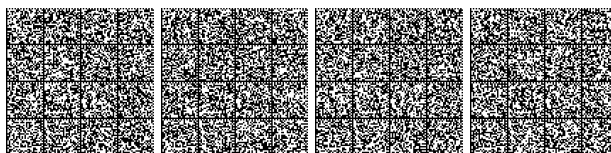
Deposito bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto finale

Si avvisa che in data 23 dicembre 2013, è avvenuto il deposito presso la Cancelleria Fallimentare c/o il Tribunale di Lecce, del Rendiconto della Gestione, Bilancio Finale di Liquidazione e del Piano di Riparto Finale della Società Cooperativa Capoleuca in Liquidazione Coatta Amministrativa con sede in Ugento (LE). Autorizzazione ex art.2 L.400/1975, Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Enti Cooperativi, del 5 dicembre 2013 Prot. n. 0201196. Tutti gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale di Lecce per le proprie contestazioni, nel termine di venti giorni dalla Pubblicazione della presente inserzione.

Ugento, 30/12/2013

Il commissario liquidatore
 dott. Matteo Cuttano

T14ABS34 (A pagamento).



**CARPENTERIA TORTONESE
SOC. COOP. A R.L.**

in liquidazione coatta amministrativa

Sede: via Mazzini, 1 - 15067 Novi Ligure (AL)
c/o dott. Gagliardi Michele - via Margherita, 57 -
87032 Amantea (CS)
Codice Fiscale e/o Partita IVA:
P. IVA 01794400067

Bilancio finale di liquidazione

Il sottoscritto dott. Gagliardi Michele, nella qualità di Commissario Liquidatore della Società Cooperativa Carpenteria Tortonese a r.l. avente codice fiscale numero 01794400067, con sede in Novi Ligure (AL), via Mazzini n. 1, nominato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 marzo 2008, GAB. n. 1021, ai sensi dell'art. 213 Legge Fallimentare dà atto che presso il Tribunale di Alessandria, in data 26 novembre 2013 è stato depositato il Bilancio finale di liquidazione e la Relazione finale della Carpenteria Tortonese Soc. coop. a r.l. in l.c.a. Gli interessati, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono proporre, con ricorso al Tribunale, le loro contestazioni.

Il commissario liquidatore
dott. Michele Gagliardi

TC13ABS16542 (A pagamento).

INSERIMENTO COOP.

in liquidazione coatta amministrativa

Deposito atti finali

Il Commissario liquidatore dott. Alberto Rimicci comunica di aver depositato in data 17 dicembre 2013 presso la C.C.I.A.A. di Roma il bilancio finale di liquidazione della cooperativa Inserimento in L.C.A., con sede in Roma via S. Iginò Papa, 282, c.f. 06950090586, sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile.

Il commissario liquidatore
Alberto Rimicci

TS13ABS16439 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

*SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI
SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI*

RIVOIRA S.P.A.

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento (UE)712/2012.

Informativa ai sensi della Determina AIFA 25 agosto 2011.
Titolare A.I.C.: RIVOIRA S.p.A., Via Durini, 7 - 20122 Milano

Specialità medicinale: OSSIGENO RIVOIRA, AIC n. 038944

Codice pratica N1B/2013/2637, Variazione IB unforseen B.I.a.4)Z Modifiche delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del della sostanza attiva OSSIGENO del fornitore RIVOIRA S.p.A.

I lotti già prodotti alla data di implementazione possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore
ing. Valter Regis

T14ADD22 (A pagamento).

RIVOIRA S.P.A.

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 712/2012/CE.

Informativa ai sensi della Determina AIFA 25 agosto 2011.
Titolare A.I.C.: RIVOIRA S.p.A., Via Durini, 7 - 20122 Milano

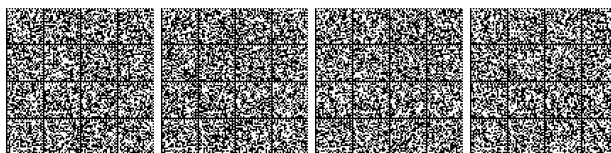
Specialità medicinale: ARIA RIVOIRA, AIC n. 039576

Codice pratica N1B/2013/2940, Variazione IB unforseen B.I.a.4)Z Modifiche delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del della sostanza attiva OSSIGENO del fornitore RIVOIRA S.p.A.

I lotti già prodotti alla data di implementazione possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore
ing. Valter Regis

T14ADD23 (A pagamento).



A.C.R.A.F. S.p.A.

Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco
Società a socio unico e sotto la direzione e coordinamento
di Finaf S.p.A.

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 03907010585

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.lgs. 219/2006 e s.m.i.

Titolare: Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco - A.C.R.A.F. S.p.A., Viale Amelia n. 70 - 00181 Roma

Tipo di modifica: Modifica stampati

Codice pratica: N1B/2013/2662

Medicinale: TACHIDOL (AIC 031825)

Confezioni: tutte le confezioni

Tipologia di variazione: Grouping IB: CI1a, CI7a, CI7b

N. e data della comunicazione: AIFA/V&A/P/132664 del 17/12/2013

Modifica apportata: Aggiornamento del RCP e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo in accordo a quanto previsto dal CMDh e dalla conseguente nota di Farmacovigilanza. L'aggiornamento viene proposto in seguito a conclusione della procedura di referral per la codeina (EMA/H/A-31/1342) in accordo all'art.107k e della Direttiva 2001/83/CE e s.m.i.

Si autorizza altresì l'eliminazione delle confezioni 031825033 (Tachidol Bambini 125mg/7,5 mg granulato effervescente, 10 bustine) e 031825019 (Tachidol Bambini 125 mg/5 ml +7,5 mg/5ml sciroppo, flacone da 120 ml) ad esclusivo uso pediatrico.

E' autorizzata la modifica degli stampati richiesta (paragrafi 1, 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.6, 4.8, 5.1, 6.1, 6.3, 6.4, 6.5 e 8 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo), relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata all'Azienda titolare dell'AIC.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 120° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dal presente provvedimento.

Decorrenza della modifica: Dal giorno successivo alla data della pubblicazione in G.U.

A.C.R.A.F. S.p.A. - Il procuratore speciale
dott. Gianfranco Giuliani

T14ADD25 (A pagamento).

HOSPIRA ITALIA S.R.L.

Sede: via Orazio, 20/22 - 80122 Napoli
Codice Fiscale e/o Partita IVA: Partita IVA 02292260599

Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano.

Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007 n. 274 e del regolamento (UE) 712/2012

Titolare: Hospira Italia S.r.l.

Specialità medicinale: DOCETAXEL HOSPIRA nelle confezioni e numeri di AIC: 039627, tutte le presentazioni. Codice pratica C1A/2013/3309. Modifica UK/H/1236/001/IA/024, Tipo IAin, B.II.b.2.c)1. Aggiunta del seguente sito di rilascio dei lotti: Hospira Enterprises B.V., Randstad 22-11, 1316 BN Almere (Paesi Bassi). Data di implementazione: 25/10/2013.

I lotti già prodotti sono manenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore
dott. Adriano Pietrosanto

T14ADD31 (A pagamento).

**MENARINI INTERNATIONAL
OPERATIONS LUXEMBOURG S.A.**

Sede legale: Avenue de la Gare 1 - Luxembourg
Codice SIS 734

Avviso di rettifica

Negli avvisi T13ADD16270, T13ADD16269, T13ADD16272 e T13ADD16271, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* Parte II n. 151 del 24 dicembre 2013 e riguardanti rispettivamente le specialità medicinali OLPRESS, PLAUNAC, OLPREZIDE e PLAUNAZIDE (incluse nel pay-back 5%), alle pagine 20 a 21 dove indicato:

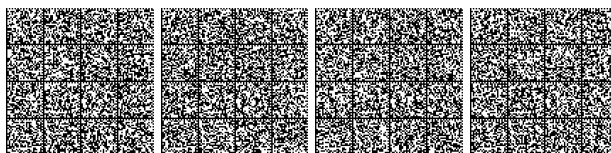
“I suddetti prezzi, non comprensivi delle riduzioni temporanee di cui alle Determinazioni AIFA 3 luglio 2006 e 27 settembre 2006, entreranno in vigore il 1° gennaio 2014”

leggasi:

“I suddetti prezzi, non comprensivi della riduzione temporanea di cui alla Determinazione AIFA 3 luglio 2006, entreranno in vigore il 1° gennaio 2014”.

Il procuratore
dott. Roberto Pala

T14ADD36 (A pagamento).



CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DI BRESCIA

Avviso di ammissione all'esercizio di notaio del dott. Achille Piccinelli Magnocavallo

Il Presidente del Consiglio Notarile di Brescia notifica che con Decreto Ministeriale 19 luglio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* IV Serie Speciale n. 60 del 30 luglio 2013, prorogato di 90 giorni con Decreto Dirigenziale 20 settembre 2013, il signor Piccinelli Magnocavallo dott. Achille nato a Brescia il 12 ottobre 1979 è stato nominato Notaio con residenza nella sede di Cazzago San Martino D.N. di Brescia.

Avendo il medesimo ottemperato a quanto le vigenti direttive richiedono, viene oggi ammesso ad esercitare il suo ministero notarile.

Brescia, 18 dicembre 2013

Il presidente
dott. Mario Mistretta

TC13ADN16543 (Gratuito).

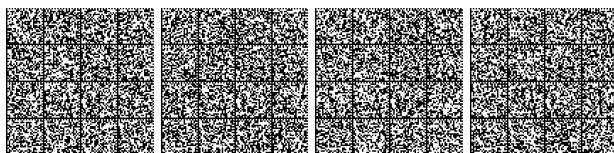
LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-GU2-1) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



MODALITÀ PER LA VENDITA

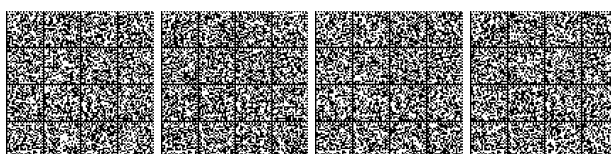
La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione ed i dati di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



GAZZETTA UFFICIALE

 DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

(di cui spese di spedizione € 129,11)*
 (di cui spese di spedizione € 74,42)*

- annuale € **302,47**
 - semestrale € **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)*
 (di cui spese di spedizione € 20,95)*

- annuale € **86,72**
 - semestrale € **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
 Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
 Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00

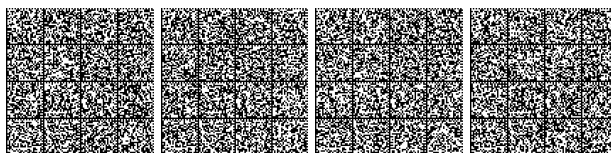
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.



5^a SERIE SPECIALE - PARTE SECONDA

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)

MODALITÀ

I testi delle inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere inviati per posta al seguente indirizzo: IPZS - Ufficio inserzioni G.U. - Via Salaria, 1027 - 00138 Roma oppure consegnate a mano direttamente allo sportello dell'Istituto sito in Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma.

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni.

I testi delle inserzioni devono pervenire in originale, trascritti a macchina o con carattere stampatello, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da Euro 16,00 ogni quattro pagine o 100 righe; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 16715047 intestato a ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - ROMA.

Sul certificato di allibramento è indispensabile indicare la causa del versamento.

Per le inserzioni consegnate direttamente allo sportello dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma S.p.A., il pagamento è in contanti o con assegno circolare intestato all'Istituto. Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria presentare delega scritta rilasciata dallo stesso o da altro soggetto autorizzato dall'ente inserzionista e, come previsto dalla legge, copia fotostatica di un valido documento d'identità del delegante. Il delegato invece dovrà esibire un valido documento d'identità.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi dovranno seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile

del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'«avviso d'asta» stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta prioritaria una copia del fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* nel quale è riportata l'inserzione. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (mail: informazioni@ipzs.it oppure fax: 06-8508-2721) entro sessanta giorni dalla data della loro pubblicazione. Per ulteriori informazioni contattare il Numero Verde 800864035.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunci commerciali

Per ogni riga o frazione di riga

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

€ 20,58

Annunci giudiziari

Per ogni riga o frazione di riga

(comprese comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità)

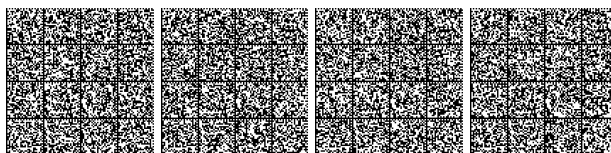
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

€ 8,08

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI/RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

LA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI GARE DI APPALTO PUBBLICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 22%.





* 4 5 - 4 2 0 4 0 0 1 4 0 1 0 2 *

€ 2,04

